

“Immersione commemorativa del settantesimo anniversario dell'affondamento del Regio Sommergibile Malachite”

In occasione dell'anniversario dell'affondamento del Malachite, l'Explorers Team Dive Center organizza una commemorazione in onore dei numerosi caduti di quel tragico evento.

Sabato 9 febbraio 2013 sarà il settantesimo anniversario dell'affondamento del Regio Sommergibile Malachite. Per l'importante ricorrenza si terrà una cerimonia bordo di un mezzo della Marina Militare, in memoria ed onore dei numerosi caduti che tuttora si trovano nel relitto del Malachite.

A tale cerimonia, oltre al sacerdote subacqueo triestino Don Alessandro Amodeo, cappellano dell'Opera Apostolica del Mare, parteciperanno alcuni membri dell'Associazione Decima Flottiglia MAS Marinai d'Italia, con il loro Medagliere che vanta 37 Medaglie d'Oro al Valore Militare.

L'Associazione affiderà nelle mani di Massimiliano Orel (organizzatore dell'evento e proprietario – insieme con il socio Stefano Di Cosimo - dell'Explorers Team Dive Center), un “guidoncino” avente su di un lato lo stemma della Decima MAS e sull'altro il Tricolore Italiano. La bandiera sarà apposta sul relitto ad una profondità di 124 metri, per rendere omaggio ai caduti.

La non facile immersione in “trimix” sarà portata a termine da Massimiliano Orel e dal predetto suo socio Stefano Di Cosimo, grazie anche al complesso supporto logistico di superficie, diretto dalla moglie (co-organizzatrice dell'evento) di Orel, Andrea Roberta Lugnani.

I subacquei, con specifiche attrezzature video, riprenderanno l'immersione per riportare alla luce questo “museo sommerso”.

Il Malachite partì da Cagliari il 2 febbraio 1943 con a bordo una pattuglia di incursori-sabotatori da sbarcare sulle coste algerine, con la missione di far saltare un importante ponte ferroviario a El Kejur. Il 6 febbraio, effettuato lo sbarco degli incursori a circa 9 miglia di distanza dalle coste nordafricane, il Malachite attese invano, fino a oltre le 6 del mattino del 7 febbraio, il ritorno dei sabotatori, i quali, vennero catturati dagli inglesi dopo aver compiuto con successo la loro missione. A quel punto al comandante del Malachite tenente di vascello Alpino Cinti non restò altro che fare rientro alla base di Cagliari.

Alle 11 circa del 9 febbraio 1943, 8 miglia a largo delle coste di Capo Spartivento - Cagliari, il Malachite venne fatto bersaglio di 4 siluri lanciati dal sommergibile olandese Dolfijn, il quale era appostato in quelle che venivano ritenute dagli italiani “acque sicure”. Il Comandante, tenente di vascello Alpino Cinti, con abili manovre riuscì ad evitare 3 dei 4 siluri a lui destinati; il quarto però lo colpì provocando in meno di un minuto l'affondamento dello scafo. Si salvarono il Comandante ed altri 12 sottufficiali, mentre almeno 35 tra ufficiali e sottufficiali giacciono ancora a 124 metri di profondità in quello che è per loro diventato “luogo di eterno riposo”.

Il sommergibile fu ritrovato nel settembre del 1999 dai cagliaritari Alberto Angius e fu Enrico Saver. Dalle ricerche storiche sappiamo che il sommergibile partecipò a 36 uscite operative, di cui 22 missioni offensive e/o esplorative, 1 missione di trasporto di mezzi d'assalto e 13 uscite per esercitazioni/trasferimenti; nella sua storia percorse oltre 29000 miglia.

Il sommergibile di “classe 600 – serie Perla”, varato il 15 luglio 1936 dal cantiere “Odero Terni Orlando – La Spezia”, dislocava quasi 700 tonnellate in emersione e oltre 850 in immersione, e aveva una lunghezza di 60 metri e una larghezza di quasi 6,5 metri.

L'Explorers Team Dive Center di Quartu Sant'Elena, di proprietà dei due triestini di cui sopra, si occupa di servizi al turismo, svolgendo escursioni subacquee e attività di didattica subacquea sia ricreativa che tecnica; inoltre, si occupa anche di ricerche storiche inerenti ai numerosi relitti che caratterizzano i fondali della Sardegna meridionale.

La società ringrazia per il finanziamento dell'evento:

Labromare-Livorno, BTA-Barnini Tecnologie Avanzate, il ristorante Kontiki, CNC Centro Nautico Cagliari e il Sub Sea Club Trieste.

Per la collaborazione nelle ricerche storiche, si ringraziano:

Alberto Angius, l'Associazione Decima Flottiglia MAS Marinai d'Italia, Sergio Pivetta, Moreno Ceppatelli e Pietro Faggioli.

Per la partecipazione attiva alla commemorazione si ringraziano:

La Marina Militare Italiana, il reparto Subacqueo dei Carabinieri di Cagliari, l'Associazione Decima Flottiglia MAS Marinai d'Italia, Don Alessandro Amodeo, la produzione audiovisiva Karel, il 1° Maresciallo Luogotenente Np/Elt della Marina Militare Luciano Orunesu, Maresciallo dei Carabinieri Peraldo Porcedda, Roberto Lugnani, Salvatore Angioni e Viviana Meloni Bandi.

Per ulteriori informazioni, contattare gli organizzatori della commemorazione:

e-mail info@explorers-team.com o al 331.4890158 , oppure visitare il sito www.explorers-team.com